

REGIONE MOLISE

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 1 – “Un Molise più intelligente”

Obiettivo specifico RS01.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.1 – “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull’economia circolare – nelle imprese”

AVVISO

AIUTI ALLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

I EDIZIONE

FAQ aggiornate al 07/07/2025

ATTENZIONE: SUL SITO DI SVILUPPO ITALIA MOLISE È POSSIBILE SCARICARE LA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere alle agevolazioni le Micro, Piccole e Medie imprese (PMI), le Grandi Imprese e gli Organismi di Ricerca, in forma associata previa creazione di una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) secondo le modalità specificamente previste dall'avviso.

2. Come e quando è possibile presentare la domanda di ammissione? Si deve presentare tramite MOSEM?

La domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata di Sviluppo Italia Molise (sviluppoitaliamolise@legalmail.it) a partire dalle ore 12:00 del giorno 08/07/2025 e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/12/2025.

La candidatura presentata al di fuori dei predetti termini è considerata, in ogni caso, irricevibile.

Attenzione la candidatura deve essere spedita con un'unica PEC e deve contenere tutta la documentazione prevista dall'Avviso racchiusa in un unico file in formato .zip. L'eventuale invio della candidatura e/o della documentazione, con più invii o in maniera separata da parte delle imprese facenti parte dell'ATS, non saranno presi in considerazione.

La modulistica per la presentazione delle candidature è in corso di rilascio e verrà pubblicata sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise, nella sezione dedicata all'Avviso (www.sviluppoitaliamolise.it) all'interno della sezione PR Molise 2021-2027 – sottosezione Bandi di competenza dell'OI).

Relativamente a questo Avviso Pubblico NON BISOGNA UTILIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO MOSEM per presentare le candidature.

3. Come deve essere composto il raggruppamento?

Il raggruppamento (sotto forma di ATS) deve essere composto almeno da due partecipanti di cui almeno una PMI e almeno un Organismo di Ricerca (ODR).

Il capofila del raggruppamento/ATS può essere solo una PMI, pertanto né l'ODR, né una Grande Impresa può essere capofila del raggruppamento.

Nel raggruppamento è ammessa la presenza di una sola Grande Impresa (GI) oltre ad una PMI ed un ODR. Nell'atto costitutivo dell'ATS devono essere rispettate le clausole minime previste dall'avviso.

4. Quali sono i programmi di investimento ammessi?

Sono ammessi esclusivamente i programmi di investimento che risultano coerenti con gli ambiti di intervento definiti dalla RIS3 Molise e consultabili al seguente [link](#).

I programmi di investimento devono essere attuati nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH)

Ogni programma di investimenti deve prevedere attività sia di Ricerca Industriale che di Sviluppo Sperimentale, deve prevedere le ricadute industriali delle attività di ricerca e, al termine di tali attività, deve essere realizzato un "prototipo".

5. Sono previsti dei limiti di spesa?

Sì, sono previsti dei limiti minimi di spesa diversi a seconda della dimensione aziendale. Nello specifico;

- Piccole Imprese, investimento minimo € 50.000,00;
- Media Imprese, investimento minimo € 100.000,00;
- Grandi Imprese, investimento minimo € 400.000,00;
- Organismi di Ricerca, investimento minimo € 80.000,00.

Fermo restando quanto sopra bisogna porre attenzione anche al rispetto delle percentuali di attività tra ODR e imprese così come indicate all'art. 11, comma 3 dell'Avviso.

Non è previsto alcun limite massimo di spesa tuttavia il contributo complessivo, per ciascun raggruppamento/ATS, non può essere superiore a € 1.200.000,00.

6. Sono una microimpresa, posso partecipare al raggruppamento?

Sì, è possibile partecipare all'Avviso. Per la Micro Impresa vale quanto indicato per la Piccola Impresa. Pertanto, valgono i limiti minimi di spesa e le percentuali di contribuzione previsti per la Piccola Impresa.

7. In cosa consistono le agevolazioni finanziarie?

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale con percentuali di aiuto differenti in base alla dimensione aziendale, così come riportato nella successiva tabella:

INTENSITA' DI AIUTO E MAGGIORAZIONI	Micro e Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
RICERCA INDUSTRIALE	80,00%	75,00%	65,00%
SVILUPPO SPERIMENTALE	60,00%	50,00%	40,00%

Per gli ODR che non svolgono attività economica in modo prevalente, (es. Università) si applicano le percentuali di aiuto applicate per le Piccole Imprese.

8. Quali sono le spese ammesse a finanziamento?

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute esclusivamente dopo la presentazione della candidatura e rientranti nelle seguenti categorie di spesa;

a) **spese di personale**, per i quali sono applicate le Unità di Costi Standard riportati all'interno della seguente tabella:

UCS APPLICABILI AI COSTI DEL PERSONALE				
TIPOLOGIA DI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO		FASCIA DI COSTO-LIVELLO		COSTO ORARIO (€)
IMPRESE		Alto	Per i livelli Dirigenziali	83,00 €
		Medio	Per i livelli di Quadro	47,00 €
		Basso	Per i livelli di Impiegato/Operaio	30,00 €
ODR	Università	Alto	Per Professore Ordinario	81,00 €
		Medio	Per Professore Associato	53,00 €
		Basso	Per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	34,00 €
	EPR (Enti Pubblici di Ricerca)	Alto	Per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	61,00 €
		Medio	Per Ricercatore e Tecnologo di III livello	36,00 €
		Basso	Per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	32,00 €

Per la determinazione del costo del personale è necessario individuare la fascia di costo di riferimento e moltiplicare per il numero di ore dedicate al progetto, facendo attenzione a distinguere la tipologia di attività (Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale);

- b) **costi relativi a strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Programma di Investimento. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita ai fini del progetto, sono considerati ammissibili, unicamente, i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Programma di Investimento, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne** alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Programma di Investimento;
- d) **altri costi di esercizio**: costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici) direttamente imputabili all'attività di ricerca e di sviluppo;
- e) **spese generali supplementari**: costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione del progetto. Trattasi, di solito, di spese amministrative per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi di contabilità, servizi di pulizia, utenze, etc....).

9. È prevista una graduatoria in base alla quale saranno valutate le candidature pervenute?

No, non è prevista alcuna graduatoria. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello. Pertanto, le candidature pervenute saranno valutate in base all'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. È prevista la possibilità di ricevere un'anticipazione delle agevolazioni?

Si. È possibile richiedere un'anticipazione del 40% del contributo concesso, da richiedere a mezzo PEC entro 3 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di Concessione. Per l'erogazione dell'anticipo è necessaria la presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore di Sviluppo Italia Molise S.p.A., irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta scritta e di importo pari all'intero contributo concesso.

11. Se un partecipante al raggruppamento, per vari motivi, viene meno, è possibile proseguire con il progetto?

Si, fermo restando gli obblighi relativi alla composizione del raggruppamento (cfr. FAQ n.3), è possibile procedere con il progetto. In tal caso, previa autorizzazione di Sviluppo Italia Molise, è possibile redistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti partecipanti, nel limite massimo del 30% delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento.

12. Dove trovo la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di ammissione?

Tutta la modulistica necessaria alla trasmissione della domanda di ammissione sarà resa disponibile, con apposito provvedimento del R.U.P., sul sito di Sviluppo Italia Molise. <http://www.sviluppoitaliamolise.it> nella sezione "PR Molise 2021-2027" – sottosezione Bandi di Competenza dell'OI - Avviso Aiuti alle imprese per progetti di Ricerca e Sviluppo – I Edizione.

La modulistica per la presentazione delle candidature è in corso di rilascio e verrà pubblicata sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise.

13. La mia impresa può partecipare a più raggruppamenti con progetti diversi?

No. Ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento ammesso a finanziamento indipendentemente dal ruolo svolto (Capofila o Partner). Tale limitazione NON si applica agli Organismi Di Ricerca.

14. L'intenzione è quella di costituire una ATS con un ODR e un capofila dove quest'ultima non ha sedi nel territorio molisano. È possibile partecipare all'Avviso?

Si, è possibile la presentazione di progetti da parte di Imprese che al momento della presentazione della domanda non hanno sede operativa in Molise. Per tali soggetti (sia imprese che ODR/EPR) privi di sede o unità operativa in Molise al momento della domanda, gli stessi devono impegnarsi a possedere detto

requisito al momento della richiesta del primo pagamento dell'aiuto concesso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, comma 3 dell'Avviso.

15. Con riferimento ai costi relativi a strumenti e attrezzature utilizzati nel progetto, si chiede se le attrezzature rendicontabili sono solo quelle di nuovo acquisto (ossia acquistate dopo l'avvio del progetto) o se è possibile rendicontare anche costi di ammortamenti di attrezzature già disponibili in Azienda, acquistati prima dell'avvio del progetto e ancora in fase di ammortamento nella contabilità aziendale.

L'avviso non esclude la possibilità di utilizzare strumentazione e attrezzatura, funzionale alle attività e obiettivi del progetto, di proprietà dei soggetti facenti parte del raggruppamento che partecipa all'Avviso pubblico. Potranno essere rendicontati esclusivamente i costi di ammortamento successivi alla data di presentazione della domanda e per la durata del progetto. Tuttavia, la strumentazione e/o attrezzatura utilizzata per il progetto non dovrà essere stata oggetto di ulteriori contributi pubblici.

16. Le spese di cui alle lettere b), c), d) ed e), riconosciute per un importo forfettario al 40% dei costi diretti di personale, si riferisce al singolo partner o a livello di piano spesa complessivo di progetto?

Le spese di cui alle lettere b), c), d) ed e) sono riconosciute per un importo forfettario fino al 40%, dei costi diretti ammissibili per il personale di ogni singolo soggetto che compone il raggruppamento.

17. Salve, con la presente a chiedere un chiarimento in merito alle spese. Articolo 13 – Spese ammissibili comma “2. Per ciascun partecipante all’ATS, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 56(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, le spese di cui al precedente comma 1, lettere b), c), d) ed e) sono riconosciute per un importo forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili del personale di cui alla lettera a).”

- **Domanda 1) Cosa si intende per “un importo forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili del personale di cui alla lettera a)”? Come viene riconosciuta la spesa per le voci b), c), d), e)?**
- **Domanda 2) Potreste fornire maggiori chiarimenti in merito alla procedura di rendicontazione delle spese b), c), d), e) comprese quelle del personale a) (a costo standard)?**

Innanzitutto è da precisare che, per ogni partecipante all'ATS, dovranno essere previste, all'interno della candidatura, le spese per il personale (comma 1, lettera a dell'art. 13 dell'Avviso) e le ulteriori spese/costi (comma 1, lettere b, c, d, e dell'art. 13 dell'Avviso). Tali spese dovranno, a loro volta, essere suddivise a seconda della loro pertinenza, tra le attività di Ricerca Industriale e quelle di Sviluppo Sperimentale.

Si ricorda che le spese per il personale dovranno essere quantificate secondo i valori riportati nella tabella di cui all'art. 13, comma 1, lettera a). In tal modo verranno definite le spese ammissibili per il personale Cfr FAQ n. 8).

Tanto premesso, relativamente al primo quesito, le spese di cui alle lettere b), c), d) ed e) saranno riconosciute ammissibili, per ogni singolo partecipante all'ATS, per un importo forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lettera a). Ad esempio, fatte 100 le spese ammissibili per il personale, risulteranno ammissibili spese di cui alle lettere b), c), d) ed e) fino a un valore massimo pari a 40. Si ricorda che, ad ogni modo, le spese dovranno essere valorizzate in sede di presentazione della candidatura e la loro ammissibilità viene calcolata applicando il suddetto tasso forfettario; esse devono essere puntualmente descritte e quantificate in quanto ai fini della ammissibilità sarà oggetto di attenta valutazione la funzionalità al progetto proposto. Ovviamente, per il calcolo del contributo concedibile bisognerà applicare alle spese definitivamente ammissibili i parametri previsti all'art. 14, comma 1 dell'Avviso.

Relativamente al secondo quesito, l'avviso riporta le modalità di rendicontazione, di erogazione delle risorse e, più in generale di attuazione del progetto. Per tutte le tipologie di costi sarà necessario fornire le informazioni e i documenti previsti dai vigenti regolamenti. La documentazione relativa alla fase di attuazione, contenente anche la modulistica per la rendicontazione, sarà resa disponibile con successivo provvedimento del R.U.P. e verrà pubblicata sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise, nella sezione dedicata all'Avviso.

18. In riferimento all'Avviso pubblico relativo all'Azione 1.1.1 del PR Molise FESR FSE+ 2021–2027, “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare – nelle imprese”, si sottopone alla Vostra attenzione il

seguito quesito in merito ai requisiti dei beneficiari e alle modalità di presentazione della candidatura.

L'articolo 7 (Beneficiari), comma 2, del suddetto Avviso prevede che i soggetti di cui al comma 1 (PMI, Grandi Imprese e Organismi di Ricerca) possano presentare domanda esclusivamente in forma associata, mediante la costituzione di un apposito "Raggruppamento" in ATS (Associazione Temporanea di Scopo), come specificato all'articolo 8.

In particolare, l'articolo 8 (Disposizioni in materia di ATS), comma 1, stabilisce che, ai fini dell'ammissibilità della candidatura, l'ATS deve risultare formalmente costituita alla data di presentazione della domanda.

Alla luce di quanto sopra, si chiede se, ai fini della partecipazione all'Avviso, possa considerarsi sufficiente un accordo tra le parti, sottoscritto e recante l'impegno a costituire formalmente l'ATS in fase successiva (eventualmente in caso di approvazione del progetto), oppure se sia obbligatoria, sin da questa fase preliminare, la costituzione formale dell'ATS mediante atto notarile.

Ringraziando per la disponibilità, si resta in attesa di un cortese riscontro.

La risposta al quesito è negativa.

Infatti, come sancito dall'articolo 8 dell'Avviso, è necessario che l'ATS sia già costituita, alla data di presentazione della candidatura, mediante atto notarile. Si ricorda, a tal proposito, che l'atto notarile deve essere inviato in allegato alla candidatura e deve prevedere quanto sancito all'art. 8, commi 2, 3, 4 dell'Avviso.

19. Relativamente al bando in oggetto vorrei chiarimenti relativamente al requisito dell'unità locale in Molise.

Se l'ATS è formata da 4 soggetti, di cui un ODR e 3 società, per rispettare il requisito è sufficiente che l'ATS come persona giuridica prenda in affitto un locale nella regione Molise a bando assegnato?

In caso affermativo, è necessario che comunque tutti i soggetti registrino un'unità locale che risulti in visura? Se sì, basta che registrino tutti la stessa unità locale presa in affitto dall'ATS?

Grazie

Cordiali saluti

Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 9, comma, 2 dell'Avviso, ogni soggetto beneficiario (PMI, OdR e Grandi Imprese) deve disporre, alla data di presentazione della candidatura, di una unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise.

Al contempo, per i soggetti beneficiari privi di unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise alla data di presentazione della candidatura, il successivo comma 3 del medesimo articolo prevede che gli stessi si impegnino a possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza.

Ovviamente, la presenza o la successiva apertura di una unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise dovrà essere visibile da visura camerale per tutti i soggetti beneficiari (PMI, OdR e Grandi Imprese) partecipanti all'ATS.

Tanto premesso, l'Avviso non pone limitazioni al numero di unità locali (sedi operative).

La "ratio" della norma è quella per cui le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vadano eseguite nel territorio della Regione Molise.

20. Salve, con la presente a chiedere un chiarimento riguardante l'ALLEGATO_8_Contenuti minimi del Progetto di R&S.

Nella tabella in calce che tipo di informazione bisogna inserire in corrispondenza della riga "TIPO ATTIVITA'?" Basta inserire la specifica che si tratta di RICERCA INDUSTRIALE o SVILUPPO SPERIMENTALE oppure serve un altro tipo di informazione e/o dettaglio?

(a): Indicare quale tra i soggetti dell'ATS è specificamente individuato quale responsabile di ciascun WP; (b): Indicare gli altri soggetti interessati da questa fase del progetto. (c) replicare Le colonne della tabella in base al numero di WP ipotizzati	WP 1	WP 2	WP n (c)
Denominazione Fase attività			
Tipo attività			
Soggetto Responsabile della Fase di attività (a)			
Altri soggetti impegnati nella fase di attività (b)			

In attesa di un cortese riscontro, porgo

Cordiali saluti

Relativamente al quesito, si specifica che la tabella raccoglie le informazioni di sintesi del progetto di Ricerca e Sviluppo, articolate per WP. Deve, quindi, contenere informazioni sintetiche sul progetto, coerentemente con quanto sia andrà ad indicare e specificare all'interno dell'intero Progetto di Ricerca.

Pertanto, venendo al quesito, nella sezione "Tipo di Attività" va sicuramente inserita la classificazione relativa alla tipologia di attività che si intende svolgere (RICERCA INDUSTRIALE o SVILUPPO SPERIMENTALE). Inoltre, è necessario fornire una sintetica descrizione dell'attività che sarà svolta all'interno del work package (WP).

21. Gentili,

con riferimento all'Avviso pubblico Azione 1.1.1 – Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione, vi scrivo per chiedere alcuni chiarimenti in merito ai requisiti di sede operativa dei soggetti partecipanti in forma associata.

In particolare, vi chiedo conferma relativamente ai seguenti punti:

Organismo di Ricerca (ODR): è obbligatorio che l'ODR disponga di una sede operativa nel territorio della Regione Molise, o è sufficiente che partecipi formalmente all'ATS e svolga le attività previste dal progetto anche se con sede fuori regione?

ATS (Associazione Temporanea di Scopo): nel caso in cui uno o più soggetti dell'ATS (imprese) non dispongano di una sede operativa in Molise alla data di presentazione della domanda, è possibile: impegnarsi ad attivarla entro la data del primo impegno giuridicamente vincolante relativo al progetto, come indicato all'art. 7 comma 3;

e, in alternativa, attivare una sede operativa condivisa per l'intera ATS (es. laboratorio in co-working o sede tecnico-operativa congiunta), purché idoneamente documentata?

Ringraziandovi anticipatamente per la disponibilità, resto in attesa di un vostro cortese riscontro.

Cordiali saluti

Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 9, comma, 2 dell'Avviso, ogni soggetto beneficiario (PMI, OdR e Grandi Imprese) deve disporre, alla data di presentazione della candidatura, di una unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise.

Nel caso in cui uno o più soggetti dell'ATS siano privi di unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise alla data di presentazione della candidatura, il successivo comma 3 del medesimo articolo prevede che gli stessi si impegnino a possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso (e non alla data del primo impegno giuridicamente vincolato) purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza. Relativamente alla possibilità di attivare una sede operativa condivisa per l'intera ATS, l'Avviso non pone limitazioni al numero di unità locali (sedi operative). Ovviamente, la presenza o la successiva apertura di una unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise dovrà essere visibile da visura camerale per tutti i soggetti beneficiari (PMI, OdR e Grandi Imprese) partecipanti all'ATS.

La "ratio" della norma è quella per cui le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vadano eseguite nel territorio della Regione Molise.

22. Gentili referenti,

In riferimento all'Avviso pubblico n 18/2025 PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 "Aiuti alle imprese per progetti di ricerca e sviluppo - I Edizione", ed ai fini della presentazione della candidatura, con la presente si sottopongono alla Vs. attenzione alcuni quesiti di natura amministrativa, necessari a sistematizzare il quadro economico delle attività ed a finalizzare il budget progettuale.

Nello specifico abbiamo la necessità di definire se alcune tipologie di costo, specificate di seguito, rientrano tra le spese ammissibili e le relative modalità:

1. la voce riferita alle *spese di personale* include sia i costi relativi al personale dipendente con contratti subordinati (come quelli a tempo indeterminato e determinato, etc.) che quelli con contratti non subordinati quali la tipologia contrattuale della *collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.)*, il lavoro autonomo, collaborazioni occasionali e simili?
2. Qualora le suddette forme contrattuali (*co.co.co.*, collaborazione occasionale, lavoro autonomo, etc.) non siano incluse nella voce del personale possono essere considerate in un'altra voce di spesa? In quale?
3. Nel caso in cui la candidatura venga ammessa a finanziamento è possibile in qualche modo recuperare le spese sostenute per la costituzione dell'ATS? Se sì, in quale voce è possibile prevederle?
4. Rispetto a quanto riportato al punto 2 dell'art. 13 ovvero *Le spese di cui alle lettere b), c), d) ed e), riconosciute per un importo forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale di ogni singolo soggetto che compone il raggruppamento, si intende che ogni voce spesa relativa alle lettere b), c), d) ed e) può arrivare ad un importo massimo del 40% della voce del personale o la somma delle voci di spesa b), c), d) ed e) deve raggiungere al massimo un importo pari al 40% dei costi del personale?*
Ad esempio, fatte 100 le spese ammissibili per il personale, risulteranno ammissibili spese per ogni singola lettera b), c), d) ed e) fino a un valore massimo pari a 40 (ovvero b)= 40; c)=40 etc.) o la somma delle spese relative alle lettere b), c), d) ed e) quindi b)+c)+d)+e)=40
5. All'Art. 10 punto 4 dell'Avviso è riportato che i programmi di investimento devono prevedere, obbligatoriamente e congiuntamente, Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (cfr. art. 6 - Definizioni)....rispetto a tale requisito esiste un *rapporto in termini economici da rispettare tra attività di Ricerca Industriale e Attività di Sviluppo Sperimentale?*

Nel ringraziare in anticipo per la disponibilità e cortesia che vogliate mostrare, si resta in attesa di un cortese riscontro in merito.

Cordiali saluti

Relativamente al primo quesito, le *spese di personale a)* si riferiscono esclusivamente ai costi del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione inquadrati nei CCNL di riferimento, nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto n. 116 del 24 gennaio 2018 così come emendato dal Decreto Interministeriale del 04 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e Ministero dell'Università e della Ricerca Direzione Generale della Ricerca.

Si rammenta che la spesa relativa al personale è ammissibile a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Molise così come disposto dall'art 13, comma 3 dell'Avviso.

Relativamente al secondo quesito, si rileva che la richiesta risulta generica e non è possibile, pertanto, fornire una adeguata risposta. Laddove tali spese siano, comunque, riferite ad attività di ricerca e /o sviluppo, potrebbero rientrare nella voce di spesa c), purché il contratto contenga l'indicazione dell'oggetto della prestazione con esplicito riferimento al progetto di ricerca e sviluppo da agevolare, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione. Ovviamente tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità. Ai sensi dell'art.13, comma 5 dell'Avviso, sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della candidatura, pertanto, poiché l'ATS deve essere già costituita alla data di presentazione della domanda, non risulta possibile inserire tra le spese richieste alle agevolazioni quelle sostenute per la costituzione dell'ATS.

Relativamente al quarto quesito, le spese di cui alle lettere b), c), d) ed e), sono riconosciute per un importo forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale di ogni singolo soggetto che compone il raggruppamento. Vale a dire, riportando l'esempio da lei proposto, che fatte 100 le spese ammissibili per il personale, la somma delle spese di cui alle lettere b), c), d) ed e) saranno riconosciute nella misura massima pari a 40 complessivi.

Relativamente all'ultimo quesito, l'Avviso non impone limiti percentuali specifici per il rapporto tra le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale. L'intero progetto e la sua articolazione è oggetto di istruttoria e valutazione di merito.

23. Buongiorno,

Due quesiti:

1. Circa il contratto di ATS, vi sono modelli da seguire? Si può sottoporre lo stesso a pre-validazione formale?

2. Spese forfettarie 40%:

- in domanda bisogna dimostrare di avere almeno 40% di spese oltre il personale per ambire al contributo sul 40%?

Mi spiego con esempio:

Budget di progetto:

Spese personale 100

Spese di cui a b) c) d) ed e) 30

Totale 130

Il fondo perduto richiesto si calcola dunque su 130, anche se il mio chiamamolo "plafond" sarebbe di 140, corretto?

Relativamente al primo quesito l'Avviso non prevede modelli specifici per la costituzione dell'ATS, tuttavia, l'art. 8 dell'Avviso individua una serie di requisiti minimi che devono essere presenti nell'atto costitutivo, pena l'inammissibilità della domanda. La pre-validazione dello stesso non è un atto previsto dalla procedura.

Relativamente al secondo quesito, l'articolo 13, comma 2 dell'Avviso prevede che le spese di cui alle lettere b) c) d) ed e) sono ammissibili fino ad un massimo del 40% dei costi diretti ammissibili di cui alla lettera a). Lo stesso articolo 8, al comma 6 identifica, tra le spese non ammissibili:

a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

b) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;

c) le spese che non sono state effettivamente sostenute;

d) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

e) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

f) [...].

Pertanto, nel caso descritto, il contributo dovrà essere calcolato sulla somma tra spese per il personale ammissibili (100) e le spese di cui alle lettere a) b) c) d) ed e) ammissibili (30) distinguendo, naturalmente, tra Ricerca e Sviluppo.

24. In relazione all'Avviso citato in oggetto, si chiedono chiarimenti riportati di seguito

Con riferimento alle spese ammissibili di cui all'art.13 dell'avviso, si chiede conferma che nell'ambito della voce "spese di personale" sia compreso non solo il personale dipendente da rendicontarsi a costi standard ma anche quel personale ad esso assimilato, come ad es. i [co.co.co.](#), da rendicontarsi a costi reali.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

Le *spese di personale a)* si riferiscono esclusivamente ai costi del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione inquadrati nei CCNL di riferimento, nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto n. 116 del 24 gennaio 2018 così come emendato dal Decreto Interministeriale del 04 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e Ministero dell'Università e della Ricerca Direzione Generale della Ricerca.

Altre forme di inquadramento, laddove siano, comunque, riferite ad attività di ricerca e /o sviluppo, potrebbero rientrare nella voce di spesa c), purché il contratto contenga l'indicazione dell'oggetto della prestazione con esplicito riferimento al progetto di ricerca e sviluppo da agevolare, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione. Ovviamente tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità.

25. In relazione all'Avviso citato in oggetto, si chiedono chiarimenti riportati di seguito.

Con riferimento alle spese ammissibili, atteso che, ai sensi dell'art.56 del Reg.UE 1060/2021, "un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione" e che l'Avviso individua tra tali costi ammissibili residui anche le "spese generali supplementari" ovverosia "costi indiretti", si chiede conferma che:

- **per il rendiconto delle spese generali supplementari non sia necessario fornire documentazione dettagliata, ma - come da prassi del Ministero dell'Università e della Ricerca - fornire il prospetto di calcolo, redatto a firma del Legale Rappresentante, sulla base di computi riconducibili a:**
 - **ultimo bilancio approvato e depositato ove applicabile, intercettato dal SAL oggetto del rendiconto, ovvero dall'ultimo bilancio utile;**
 - **riepilogo analitico estratto dalla Contabilità Generale da cui si desuma il dettaglio delle voci di costo che portano al valore esposto a rendiconto;**
 - **prospetto di raccordo con i dati contabili.**

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

La metodologia indicata appare idonea per la valorizzazione delle spese generali supplementari. Sebbene l'Avviso non preveda l'invio di una documentazione dettagliata, l'invio delle specifiche su cui vengono calcolate le spese generali supplementari rafforza il contenuto informativo anche in considerazione che, in sede di verifica, potrebbe essere richiesta documentazione a comprova.

A tal proposito si precisa che l'art. 8 dell'Avviso indica, tra le spese non ammissibili;

a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

b) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;

c) le spese che non sono state effettivamente sostenute;

d) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

e) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

f) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero le spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;

g) [...].

26. In relazione all'Avviso citato in oggetto, si chiedono chiarimenti riportati di seguito.

Con riferimento alle spese ammissibili, atteso che, ai sensi dell'art.56 del Reg.UE 1060/2021, "un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione" e che l'Avviso individua tra tali costi ammissibili residui anche le "spese generali supplementari" ovverosia "costi indiretti", si chiede conferma che:

le spese generali supplementari possano rappresentare l'intera categoria dei costi ammissibili residui

Si resta in attesa di riscontro.

L'Avviso non prevede limitazioni relativamente alla composizione delle spese di cui alle lettere b), c), d) ed e), ovviamente tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità. Analogamente, l'intero progetto e la sua articolazione è oggetto di istruttoria e valutazione di merito.

27. Gentili referenti,

In riferimento all'Avviso pubblico n 18/2025 PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 "Aiuti alle imprese per progetti di ricerca e sviluppo - I Edizione", ed ai fini della presentazione della candidatura, con la presente si sottopongono alla Vs. attenzione i seguenti quesiti:

- 1. La richiesta di candidatura può essere presentata da una PMI che, al momento della domanda, non ha alcun dipendente iscritto nel libro matricola, ma si avvale esclusivamente di collaboratori esterni privi di vincolo di subordinazione?**
- 2. I titolari di imprese, soci o membri degli organi di amministrazione di una società, qualora siano impiegati nelle attività progettuali e in misura proporzionale all'impegno richiesto dal progetto, possono essere considerati come costi di personale?**
- 3. È ammessa la collaborazione coordinata e continuativa ([co.co.co.](#)) come tipologia contrattuale di spesa? In quale voce di costo è possibile inserirla?**

4. Qualora, ai fini della realizzazione del progetto, sia necessario acquisire dati tramite acquisto da banche dati, in quale voce di spesa può essere inserito questo costo?

Nel ringraziare in anticipo per la disponibilità e cortesia che vogliate mostrare, si resta in attesa di un cortese riscontro in merito.

Cordiali saluti.

Relativamente ai primi tre quesiti può confrontare la FAQ n. 24 pubblicata nell'apposita sezione sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise S.p.A. (<https://www.sviluppoitaliamolise.com/avviso-aiuti-alle-imprese-per-progetti-di-ricerca-e-sviluppo-i-edizione-2025/>).

Relativamente all'ultimo quesito, si rileva che la richiesta risulta generica e, pertanto, non è possibile fornire una adeguata risposta. Tuttavia, laddove tali spese siano, comunque, riferite ad attività di Ricerca e /o Sviluppo, potrebbero rientrare nella voce di spesa c) *“costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisito o ottenuti in licenza da fonti esterne”*. Ovviamente tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità.

28. In riferimento all'Avviso pubblico relativo all'Azione 1.1.1 del PR Molise FESR FSE+ 2021–2027, “Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare – nelle imprese”, si sottopone alla Vostra attenzione il seguente quesito sull'ammissibilità delle spese e più specificatamente delle spese relative ai [co.co.co](#). Sebbene il quesito n°24 delle faq aggiornate alla data 16/06/2025 tratta in linea generica il seguente aspetto, non riporta una risposta specifica sul contratto [co.co.co](#), ma cita in maniera più ampia tutte le *“altre forme di inquadramento”* contrattuale. A tale proposito chiediamo: Il [co.co.co](#), rientra tra le forme di inquadramento contrattuale che possono essere inserite nella voce di spesa c)?

Tra le *“altre forme di inquadramento”* citate nella FAQ n. 24 potrebbero rientrare le spese relative ai [co.co.co](#), laddove tali spese siano riferite ad attività di ricerca e /o sviluppo e purché il contratto contenga l'indicazione dell'oggetto della prestazione con esplicito riferimento al progetto di ricerca e sviluppo da agevolare, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione. Ovviamente, così come indicato nella FAQ n. 24, tali costi potrebbero rientrare nella voce di spesa c).

Tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità.

29. Gentile ufficio progetti della Regione Molise, sono un docente dell'Università XXXXXXX e vorrei fare domanda al bando “AVVISO AIUTI ALLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO – I EDIZIONE” con una azienda del Molise. L'Università XXXXXXX non ha una sede operativa in Molise. Si pensa di farsi cedere dall'azienda dei locali siti nella Regione Molise in comodato d'uso e di stabilire lì la sede operativa per la durata del progetto. La nostra amministrazione mi pone la seguente domanda: “Una volta approvato il finanziamento, l'esistenza di una sede operativa dell'Università XXXXXXX in Molise deve risultare dal certificato di attribuzione della sua Partita I.V.A. oppure è sufficiente che ci sia un comodato d'uso?”

Nel caso in cui uno o più soggetti dell'ATS siano privi di unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise alla data di presentazione della candidatura, l'articolo 9, comma 3 dell'Avviso prevede che gli stessi si impegnino a possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza.

Nel caso specifico, trattandosi di un ODR di natura pubblica, è sufficiente la presenza di un titolo di disponibilità della sede e, poiché la "ratio" della norma è quella per cui le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vadano eseguite nel territorio della Regione Molise, è necessario, pertanto, che il personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo operi sul territorio della regione Molise.

È possibile dimostrare la sede lavorativa dei dipendenti attraverso ordini di servizio e buste paga, pertanto, è necessario che questi documenti contengano informazioni specifiche che colleghino i dipendenti alla sede presente in Molise.

30. Gentilissimi,

vi chiediamo cortesemente un chiarimento in merito a due aspetti specifici, per i quali ci è stato indicato, nella precedente mail, di consultare la FAQ n. 24:

1. Una PMI può presentare domanda anche nel caso in cui, al momento della candidatura, non abbia alcun dipendente iscritto nel libro matricola?
2. I titolari d'impresa, i soci o i membri degli organi di amministrazione di una società, qualora partecipino attivamente alle attività progettuali, possono essere considerati come "costo del personale"?

A tal proposito, la risposta alla FAQ n. 24 recita:

"Le spese di personale a) si riferiscono esclusivamente ai costi del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione inquadrati nei CCNL di riferimento, nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto n. 116 del 24 gennaio 2018 così come emendato dal Decreto Interministeriale del 04 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e Ministero dell'Università e della Ricerca Direzione Generale della Ricerca.

Altre forme di inquadramento, laddove siano, comunque, riferite ad attività di ricerca e /o sviluppo, potrebbero rientrare nella voce di spesa c), purché il contratto contenga l'indicazione dell'oggetto della prestazione con esplicito riferimento al progetto di ricerca e sviluppo da agevolare, della data di inizio e della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione. Ovviamente tali spese, come le altre, saranno oggetto di valutazione di pertinenza e congruità."

Sebbene il testo fornisca alcune indicazioni generali, restano dubbi circa l'ammissibilità:

- della presentazione della domanda da parte di una PMI priva di dipendenti, ma con collaboratori esterni;
- della rendicontazione dei costi relativi a titolari, soci o amministratori che contribuiscano operativamente al progetto.

Specifichiamo che la PMI in questione è una startup innovativa regolarmente iscritta.

Saremmo grati se poteste fornire un chiarimento esplicito in merito a entrambi i punti, anche con riferimento alla corretta classificazione delle relative spese (personale o consulenze), ai fini della rendicontazione.

Ringraziando anticipatamente per la disponibilità e l'attenzione, restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Relativamente al primo quesito, un'impresa senza dipendenti iscritti nel libro unico del lavoro (LUL), ex libro matricola, può partecipare all'Avviso a patto che rispetti i requisiti specifici per la partecipazione.

Si pone in evidenza, tuttavia, che nel bando in oggetto, i costi del personale a) sono riconducibili ai "costi del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione inquadrati nei CCNL di riferimento" e le spese di cui ai punti successivi b), c), d) ed e) sono ricondotti ad una percentuale massima calcolata sui costi ammissibili di a).

Relativamente al secondo quesito, i costi relativi a titolari, soci o amministratori non rientrano tra le voci di spesa ammissibili di cui alla lettera a) dell'art. 13, comma 1 dell'Avviso (spese di personale) a meno che non siano assunti.

31. Buonasera,

Di solito quando vi sono i costi standard orari, vi è anche il numero di ore (monte ore annuo) per considerare un anno intero lavorativo, sia Imprese, che ODR, che EPR.

Vi è qualche riferimento in merito che non ho visto? Per altri bandi R&D il monte ore per le imprese è 1720 e per ODR 1.560. Possiamo usare questo come riferimento?

Il monte ore lavorative del personale può essere individuato in base alle ore lavorate sulla base del monte orario previsto CCNL applicato con riferimento alle ore prestate sul progetto di Ricerca e Sviluppo. A tale monte orario andranno applicate le Unità di Costo Standard previste dall'Avviso.

In sede di rendicontazione, sarà necessario comprovare le spese attraverso, ad esempio, timesheet firmati dai dipendenti e dal rappresentante legale con riferimento alle ore lavorative impiegate sul progetto di

Ricerca e Sviluppo ammesso alle agevolazioni. Ovviamente i dati dichiarati dovranno essere riscontrabili dalle relative buste paga del personale impiegato nel progetto.

32. Buongiorno avrei dei quesiti per le spese ammissibili Bando in oggetto:

1) durante la fase di realizzazione del prototipo si ha la necessità di affittare un locale idoneo e di dotarlo di tutti gli impianti necessari per la sperimentazione del progetto. Deve essere indicato come unità locale? Può essere fatto successivamente alla data di presentazione della candidatura?

2) le spese di affitto e il costo per la realizzazione degli impianti sono spese ammissibili?

3) il prototipo che intendiamo realizzare verrà da noi realizzato. I componenti acquistati possono essere considerati materie prime e semilavorati?

4) se si acquista solo la meccanica di una macchina che verrà poi automatizzata secondo le specifiche del progetto di ricerca come si considera il bene attrezzatura o semilavorato?

Relativamente al primo quesito, le sedi nelle quali saranno svolte le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale dovranno essere nel territorio della Regione Molise e dovranno essere visibili da visura camerale. Nel caso in cui una sede oggetto dell'intervento non sia presente al momento della presentazione della candidatura, è possibile possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza. Una sede aggiuntiva (sempre in Molise) può anche essere aperta successivamente previa comunicazione.

Relativamente al secondo quesito, le spese citate possono rientrare tra le spese ammissibili. Nello specifico le spese di affitto possono rientrare nella categoria di spesa "*d) altri costi di esercizio*" relativamente al periodo di realizzazione del progetto di ricerca e Sviluppo. Il costo per la realizzazione degli impianti può rientrare nella categoria di spesa "*b) costi relativi a strumentazioni e attrezzature*" nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita ai fini del progetto, sono considerati ammissibili, unicamente, i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Relativamente agli ultimi due quesiti si rileva che la richiesta risulta generica e non è possibile, pertanto, fornire una risposta pienamente esaustiva. Tuttavia, nel caso di spese identificabili come "componenti" per la realizzazione del prototipo potrebbero rientrare nella categoria di spesa "*d) altri costi di esercizio*" mentre il macchinario, seppur non completo per la funzionalità operativa, potrebbe rientrare nella categoria di spesa "*b) costi relativi a strumentazione e attrezzature*".

33. Spett.le Sviluppo Italia Molise,

con la presente intendo avere un chiarimento in merito al bando "AIUTI ALLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO", è possibile partecipare all'avviso in partnership con impresa molisana ed ente di ricerca di altra regione?

I requisiti dei soggetti beneficiari sono chiaramente stabiliti dall'art. 9 dell'Avviso. Nel caso in cui uno o più soggetti dell'ATS siano privi di unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise alla data di presentazione della candidatura, l'articolo 9, comma 3 dell'Avviso prevede che gli stessi si impegnino a possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza. Nel caso di ODR di natura pubblica, è sufficiente la presenza di un titolo di disponibilità della sede e, poiché la "ratio" della norma è quella per cui le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vadano eseguite nel territorio della Regione Molise, è necessario, pertanto, che il personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo operi sul territorio della regione Molise.

È possibile dimostrare la sede lavorativa dei dipendenti attraverso ordini di servizio e buste paga, pertanto, è necessario che questi documenti contengano informazioni specifiche che colleghino i dipendenti alla sede presente in Molise.

34. Gentili,

scrivo in riferimento all'avviso "Aiuti alle imprese per progetti di ricerca e sviluppo" per chiedere un chiarimento in merito ai soggetti qualificabili come ODR (Organismi di Ricerca) e alla loro ammissibilità. In particolare, vorrei sapere:

Quali soggetti rientrano esattamente nella definizione di ODR?

In che modo è possibile coinvolgere, come partner di progetto, un'università importante a livello nazionale che non ha sede legale o operativa nella Regione Molise e per la quale è difficilmente ipotizzabile l'apertura di una sede operativa in loco?

Ringraziando per l'attenzione, resto in attesa di un gentile riscontro e porgo cordiali saluti.

Relativamente al primo quesito, la risposta al quesito è insita nella definizione di ODR riportata nell'art. 6, comma 4 dell'Avviso che recita: "[...] un'entità (ad esempio, Università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

Relativamente al secondo quesito, nel caso in cui uno o più soggetti dell'ATS siano privi di unità locale (sede operativa) nel territorio della Regione Molise alla data di presentazione della candidatura, l'articolo 9, comma 3 dell'Avviso prevede che gli stessi si impegnino a possedere detto requisito al momento della richiesta di primo pagamento dell'aiuto concesso purché non si tratti di un'unità locale (sede operativa) adibita a mero uso logistico, commerciale o ufficio di rappresentanza.

Nel caso di un ODR di natura pubblica, è sufficiente la presenza di un titolo di disponibilità della sede e, poiché la "ratio" della norma è quella per cui le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale vadano eseguite nel territorio della Regione Molise, è necessario, pertanto, che il personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo operi sul territorio della regione Molise.

È possibile dimostrare la sede lavorativa dei dipendenti attraverso ordini di servizio e buste paga, pertanto, è necessario che questi documenti contengano informazioni specifiche che colleghino i dipendenti alla sede presente in Molise.

35. Gent.mi

In relazione al Bando in oggetto, stiamo predisponendo una proposta e volevamo un chiarimento.

La proposta progettuale prevede delle attrezzature che è previsto siano noleggiate, ma non troviamo riferimenti a questa opzione nel bando e nelle FAQ.

È possibile utilizzare la formula del noleggio per le strumentazioni attrezzature e giustificare il costo del noleggio?

In alternativa è possibile utilizzare la forma del leasing e giustificare i canoni per il periodo di interesse al progetto?

L'Avviso non prevede limitazioni relativamente alle modalità di sostenimento della spesa che, ovviamente, può essere rendicontata esclusivamente nella misura e per il periodo in cui è utilizzata per il Progetto di ricerca. A tal proposito, per la verifica dell'ammissibilità della spesa, si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e a quanto stabilito dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, entrato in vigore dal 23/05/2025 sia per quanto riguarda il noleggio che per quanto riguarda il leasing.

36. Buongiorno,

Tra la documentazione da allegare vi è:

- 1. "per i soggetti beneficiari tenuti alla presentazione dei bilanci, copia degli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della candidatura ovvero, per i soggetti beneficiari non tenuti alla presentazione dei bilanci, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della candidatura;"**

Ma non leggo nelle condizioni di eleggibilità che le imprese debbano avere 3 bilanci depositati.

Potete chiarire questo aspetto?

Grazie

L'art.18, comma 1 dell'Avviso prevede, tra la documentazione da allegare, "la presentazione di copia degli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della candidatura, ovvero, per i soggetti beneficiari non tenuti alla presentazione dei bilanci, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della candidatura".

È da precisare, tuttavia, che tale richiesta non è legata ad un requisito di ammissibilità dell'Avviso ma è

funzionale alla procedura di valutazione di merito dell'iniziativa presentata.

Nel caso l'impresa non abbia, alla data di presentazione della candidatura, tre bilanci approvati, poiché ad esempio costituita ed attiva da meno di 3 anni, sarà sufficiente allegare tutti i bilanci disponibili ed approvati (ovvero dichiarazioni dei redditi) alla medesima data.

37. Buonasera,

Per cortesia potete confermare che le uniche certificazioni abilitanti ai punteggi sono le: ISO 14001 - ISO 50001 – EMAS

E che nessuna di queste concorre ad avere punteggio?

UNI ISO 45001:2018

UNI EN ISO 9001:2015

UNI/PDR 125:2022

UNI ISO 37001:2016

UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

L'art. 20 dell'Avviso prevede i criteri di valutazione sulla base dei quali le candidature saranno valutate.

In particolare, il Criterio n. 7 assegna punteggi basati sulle certificazioni ambientali possedute dalle imprese facenti parte del raggruppamento (di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso), alla data di presentazione della candidatura.

Il criterio è valorizzato nel possesso, da parte di una o più delle imprese, alla data di presentazione della candidatura, di una o più certificazioni ambientali (criterio ON/OFF), esclusivamente tra quelle seguenti:

ISO 14001;

ISO 50001;

EMAS.

38. Buongiorno,

in riferimento al Bando "Aiuti alle imprese per progetti di Ricerca e Sviluppo – I Edizione" Azione 1.1.1 PR Molise FESR FSE 2021-2027

non troviamo indicata la tempistica di approvazione o diniego di una domanda, è possibile conoscerlo?

Dato che è una domanda "a sportello" le domande verranno vagliate in ordine cronologico. Le fasi della valutazione (art. 19 del bando):

Fase A: Ricevibilità (verifica formale)

Fase B: Ammissibilità (verifica requisiti soggettivi e oggettivi)

Fase C: Valutazione di merito (criteri qualitativi e quantitativi)

Ogni fase è propedeutica alla successiva e il mancato superamento comporta l'esclusione.

Tempistiche pratiche e riferimenti normativi:

La procedura si svolge nel rispetto della Legge 241/1990, che disciplina i tempi dei procedimenti amministrativi, ma il bando non specifica un termine certo (es. 30, 60, 90, 120 giorni) per la

conclusione dell'istruttoria e la comunicazione dell'esito.

Le FAQ non riportano indicazioni aggiuntive sui tempi di risposta dalla presentazione della domanda all'esito.

Spero di aver chiarito in maniera esaustiva il quesito.

**A disposizione per ulteriori info,
in attesa di un gentile feedback,**

L'Avviso non prevede esplicitamente una tempistica entro cui la valutazione delle candidature debba essere conclusa anche in considerazione della complessità della valutazione stessa e degli argomenti oggetto di trattazione.

Pertanto, la tempistica è quella prevista dall'art. 5, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

Sono fatti salvi i maggiori termini derivanti dall'eventuale comunicazione dei motivi ostativi di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre alle tempistiche necessarie per le verifiche DURC.

L'eventuale concessione, infine, potrà essere effettuata soltanto a valle delle verifiche antimafia presso la competente Prefettura.

39. Gent.mi,

in riferimento all'avviso in oggetto e, in particolare, relativamente alla modulistica da produrre - Allegato 3 DSAN carichi pendenti, si chiede se, nel caso non sia intervenuta nessuna modifica negli assetti societari e gestionali della società, il legale rappresentante possa produrre una DSAN di invarianza antimafia.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, si ringrazia anticipatamente.

Ai fini di una corretta presentazione della candidatura al presente Avviso è necessario allegare tutta la documentazione prevista dalla procedura stessa. In particolare, gli allegati richiesti sono stati definiti e approvati ufficialmente con Disposizione del R.U.P. n. 19/2025 e messi a disposizione sulla pagina dedicata all'Avviso direttamente sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise. Pertanto la presenza dell'Allegato 3 è necessaria ai fini della corretta presentazione della candidatura.

40. Spett.le Sviluppo Italia Molise,

sono a porre la seguente domanda in relazione all'avviso AIUTI ALLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO I EDIZIONE in riferimento all'art 18.1 C

"per i soggetti beneficiari tenuti alla presentazione dei bilanci, copia degli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della candidatura ovvero, per i soggetti beneficiari non tenuti alla presentazione dei bilanci, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della candidatura;"

uno dei componenti dell'ATS (non la capofila) è un'azienda neocostituita startup e dunque non può presentare 3 bilanci. Può dunque risultare tra i beneficiari? In caso affermativo alternativamente ai 3 bilanci dovrà presentare documentazione alternativa?

L'art.18, comma 1 dell'Avviso prevede, tra la documentazione da allegare, *"la presentazione di copia degli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della candidatura, ovvero, per i soggetti beneficiari non tenuti alla presentazione dei bilanci, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della candidatura"*.

È da precisare che la richiesta di presentazione dei bilanci non è un requisito di ammissibilità, ma è funzionale alla valutazione di merito della proposta. Se l'impresa non ha tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, perché è stata costituita da meno di tre anni, è sufficiente allegare tutti i bilanci disponibili e approvati (o le dichiarazioni dei redditi) fino a quella data.

In assenza di bilanci approvati, è possibile presentare un bilancio previsionale